

“Tavolo dei «postali»”, al via il nuovo ciclo

Arte, conservazione, cultura, intrattenimento. Dal 15 gennaio, il lunedì alle ore 21 via Zoom, dieci incontri volti ad affrontare alcuni dei numerosi modi con cui si può raccontare il settore della posta

Milano (4 gennaio 2024) - Dalla storia alla letteratura, dai rapporti internazionali all'introspezione, dalla grafica allo sport... Le possibilità di leggere e approfondire il settore della posta possono sorprendere. È quanto intende fare l'edizione 2024 del ciclo “**La posta mai immaginata**” che, come nel passato, ha quali riferimenti arte, conservazione, cultura, intrattenimento.

A firmare il programma vi sono sempre Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv, Museo storico della comunicazione, Unione stampa filatelica italiana e quotidiano digitale specializzato nel comparto “Vaccari news”.

I dieci appuntamenti si terranno **il lunedì alle ore 21 dal 15 gennaio al 18 marzo** attraverso la piattaforma Zoom. La partecipazione è gratuita; occorre solo chiedere il link d'accesso scrivendo a museo.comunicazioni@mise.gov.it. Poi le registrazioni saranno pubblicate sulla pagina Youtube del polo culturale che fa capo al ministero delle Imprese e del made in Italy.

La pagina dedicata: <https://www.issp.po.it/tavolo-dei-postali/>

Le registrazioni dei cicli precedenti sulla pagina Youtube del Mimit:

[Edizione 2021](#)

[Edizione 2022](#)

[Edizione 2023](#)

Il programma 2024

15 gennaio, Alberto Gerosa, “Il bilinguismo al confine orientale d'Italia”

La Venezia Giulia e le aree limitrofe sono state di frequente il teatro per vicende tormentate, che hanno lasciato la loro impronta -letteralmente- sulla corrispondenza. Dai primi del Novecento a oggi, anche i francobolli e gli annulli di quei territori hanno più volte cambiato lingua ufficiale, a seconda del governo al potere; però, il riconoscimento delle minoranze linguistiche in ambito postale è rimasto spesso lettera morta... Il relatore affronta l'argomento attingendo alla collezione personale, risultato di anni di ricerca.

22 gennaio, Federica Rustichelli, “Lettera-libro, andata e ritorno”

Partendo dal repertorio su Instagram di “Libri col francobollo” affrontiamo un percorso fatto di letteratura e lettere; al tempo stesso analizziamo il motivo della loro importanza. Passando dai romanzi epistolari dei diversi secoli scopriamo la loro forza nel mantenere alta la suspense, aiutarci a entrare in empatia con i personaggi e provocare equivoci. Arrivando infine alle raccolte delle missive riguardanti i grandi scrittori, comprendiamo quanto siano importanti per tracciare anche la storia della letteratura.

29 gennaio, Botond Szebeny e Agnieszka Trzaskowska, “PostEurop - Successo nello sviluppo del partenariato” (con traduzione in italiano)

L'associazione PostEurop, che riunisce gli operatori postali europei (ora sono cinquantacinque, in rappresentanza di cinquantatré Paesi e territori, con 175mila sportelli, quasi 2 milioni di dipendenti, 800 milioni di clienti giornalieri), ha compiuto i trent'anni di attività. I filatelisti la conoscono bene per il giro annuale di francobolli ogni volta dal tema differente, ma l'impegno per il settore è più ampio, volendo promuovere, fra l'altro, una maggiore cooperazione tra i membri, la crescita sostenibile e l'innovazione continua.

5 febbraio, Giulio Perricone, “A Palermo la cartolina d'epoca trova un museo”

Inaugurato di recente, a Palermo esiste il Museo della cartolina d'epoca, nato dalla donazione di circa ottomila cartoline riguardanti la città da parte del relatore, che subordinò il donativo al requisito che almeno una parte fosse fruibile ed esposta permanentemente. Il piccolo Museo si trova a palazzo Tarallo, collocato in via delle Pergole (è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 13.30); accanto a un percorso introduttivo che racconta la storia della cartolina, al momento sono esposti oltre mille esemplari.

12 febbraio, Sonia Scarpante, “La scrittura come cura di sé”

“La storia personale di ciascuno di noi è uno zaino pieno di cose belle e brutte mescolate insieme, il cui peso spesso rallenta il nostro cammino. È importante aprire talvolta lo zaino, per eliminare o mettere da parte le cose brutte che ci sono capitate, quelle di cui ci siamo vergognati, gli errori che abbiamo commesso, il male fatto e ricevuto. È tuttavia meraviglioso scoprire che in quel bagaglio ci sono anche cose buone: le nostre radici, la nostra essenza, la purezza dei primi passi, le nostre battaglie e le nostre vittorie” Dal testo: “Pensa scrivi vivi. Il potere della scrittura terapeutica”.

19 febbraio, Vittorio Coscia, “Posta illustrata in Italia”

La corrispondenza illustrata a mano con abbellimenti grafici o veri e propri disegni rientra nella filatelia e/o nella storia postale? Può essere considerata o meno arte? È esatto definirla “mail art”? La serata affronta il punto di vista di un appassionato per quanto riguarda il solo materiale italiano. Sapendo che altre collezioni di questo genere sono censite, ad esempio, in Francia, nel Regno Unito e negli Stati Uniti, perché il fenomeno della corrispondenza illustrata a mano accomuna tutto il mondo occidentale, e non solo.

26 febbraio, Giancarlo Morolli, “Olimpiadi e posta: supporto finanziario, promozione e divulgazione”

I primi Giochi olimpici sono resi possibili dal sostanziale sostegno economico ricavato con l'emissione di una corposa serie di francobolli. La corrispondenza viene abbellita con vignette che diffondono questi eventi sin dal loro incerto decollo. Nel 1912 annulli di propaganda e servizio allo stadio rafforzano il ruolo della posta, che diventa proattivo quando i francobolli sono emessi ben prima delle competizioni e assumono un ruolo promozionale. Le cartoline con le foto portano nel mondo gli eventi con una capillarità superiore a quella di stampa e radio, che muove i primi passi.

4 marzo, Fabio Imperiale, “Il colore della memoria”

Ricordo che ho sempre disegnato, fin da bambino. Un'altra cosa che ricordo, è che mi è sempre piaciuta la carta antica. C'è stato un momento in cui ho iniziato ad accumulare materiale postale: prima vecchie lettere, poi soprattutto cartoline. Delle cartoline mi affascinava soprattutto il contatto con le vite degli altri, provenienti da un tempo remoto; avevo la certezza che prima o poi in qualche modo le avrei utilizzate nella mia arte. E così è stato. Da molti anni realizzo dipinti utilizzando come supporto cartoline antiche, accostate l'una all'altra per creare dei grandi mosaici.

11 marzo, Mariangela Capossela, “Ci - Corrispondenze immaginarie”

“Ci - Corrispondenze immaginarie” è un progetto d'arte pubblica partecipata, ideato nel contesto di “Volterra prima città toscana della cultura 2022” a cura di “a.titolo”; oggi è in fase di realizzazione

in altre città, in Italia e all'estero. Il processo di corrispondenza inizia dall'attivazione di memorie e di archivi locali, riportando alla luce le lettere che i pazienti degli ex manicomio non ebbero la possibilità di spedire, e che come loro rimasero reclusi, per reindirizzarle a chi accoglie l'invito di diventare un nuovo interlocutore.

18 marzo, Beniamino Bordoni, “Grazie a Marconi filatelia e posta in modulazione di frequenza”

Grazie alle intuizioni di Guglielmo Marconi, nacque un nuovo mezzo di comunicazione: la radio. In Italia inizialmente era subordinata al controllo statale con la sistematica bocciatura di tutte le richieste di concessione per iniziative private; successivamente -fa da spartiacque la sentenza 202 del 1976 emessa dalla Corte costituzionale- ecco la nascita delle “radio libere”, così chiamate in antitesi alla rigidità del monopolio pubblico. Da allora alla radio fu possibile raccontare qualsiasi cosa... comprese filatelia e posta.